

**Zeitschrift:** Schweizerische Chorzeitung = Revue suisse des chorales = Rivista svizzera delle corali = Revista dals chors svizzers

**Herausgeber:** Schweizerische Chorvereinigung

**Band:** - (1993)

**Heft:** 1-2

**Artikel:** 70 anni di corali : giubileo della Federazione Ticinese delle Società di Canto

**Autor:** De Gara, Claudio / Eberhardt-Meli, Sandra

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-1044053>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 30.01.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



70 anni di corali

## Giubileo della Federazione Ticinese delle Società di Canto

Il 7 dicembre si è inaugurato con un Concerto l'anno giubilare che festeggia i 70 anni della Federazione Ticinese delle Società di Canto. Aderiscono alla federazione 45 cori di espressione classica e popolare residenti in Ticino e nel resto della Svizzera dove le "Corali Pro Ticino" tengono vivo l'attaccamento al nostro cantone.

La serata inaugurale dunque, che ha visto la partecipazione di un appassionato pubblico, ha dato la possibilità ai convenuti di ascoltare nell'Aula Magna delle Scuole Nord di Bellinzona l'esecuzione di quattro cori che rappresentavano i quattro punti cardinali del Ticino.

Si trattava dell'Associazione Coro del Mendrisiotto diretta dal maestro Alberto Tuci, della Voce del Brenno diretta da Claudio Sartore, della Corale Valmaggese diretta da Gianni Zanotti e dell'Eco di Lumino diretto da Sergio Pacciorini.

Un complimento al presidente della Federazione Gilberto Speroni che ha riservato una bella sorpresa ai coristi facendo rivivere una tradizione che si era persa negli anni, quella di consegnare ai cantori che potevano vantare 10, 20 e perfino 30 anni di fedeltà ad una corale un attestato da parte della Federazione. Scegliendo poi corali di così diversa provenienza ed esperienze, egli ha offerto agli ascoltatori una gran varietà di canti e di modalità d'interpretazione.

Si è passati così da un Coro del Mendrisiotto al suo terzo concerto pubblico (risale appena al 1989 la sua fondazione), orgoglioso di presentare il suo nuovo costume e di essere interprete, fra l'altro, di due bellissime creazioni di Mantegazzi, compositore originario della regione rappresentata, ad una Voce del Brenno che riunisce cantori di tutta la Val di Blenio e della Val Riviera e che si prepara a festeggiare quest'anno i suoi 20 anni di esistenza, sottolineandoli con la pubblicazione di un CD, attualmente in preparazione.



Associazione Coro del Mendrisiotto

La terza corale che ha presentato i suoi canti è stata la Corale Valmaggese che, fondata nel 1976, oltre ad aver già inciso un disco e un CD e ad avere alle spalle concerti in patria e all'estero è passata recentemente da un'esperienza non comune: un soggiorno in California sulle tracce degli emigrati ticinesi della Valle (vedi Rivista Svizzera delle Corali n. 11-1991).

L'Eco di Lumino, ultimo coro a salire sul palcoscenico, è pure quello che vanta il passato più ricco. Il 1994 sarà infatti l'anno del 30mo. di fondazione. La Corale, che ha già inciso 3 dischi e CD e che ne sta preparando un quarto, sarà fra gli invitati al Festival dei cori svizzeri del Nord America, l'anno prossimo, ad Ottawa, in Canada.

È qui impossibile elencare le belle melodie ascoltate per esaminarne tematiche e interpretazioni. L'impegno è stato il massimo per tutti e si sono potute ascoltare, oltre a canzoni del nostro repertorio tradizionale anche canti in altre lingue: in romancio e in spagnolo, in francese e in diversi dialetti italiani. E in questo ci sembra di capire che anche le nostre corali, pur portando costumi legati al nostro passato ticinese, vogliono aprirsi ad altre espressioni musicali, integrarle nelle proprie conoscenze per abbattere quei confini tra mentalità e popoli che

in questi tempi sembrano insuperabili in altri contesti.

Durante la serata si è inoltre potuto constatare una volta di più come anche nella società odierna, dominata dallo stress e da tante cose superficiali ed evanescenti, ci sia anche dalle nostre parti un grande quantità di gente che sente ancora la bellezza del canto e come lo spirito della "corale" sia ancora assai radicato nel nostro cantone, tanto che spesso capita di notare la sana concorrenzialità che esiste tra i vari coristi che in tal modo vengono spronati a dare il meglio di sé.

Questo sano spirito societario è stato anche l'animatore della serata inaugurale dei festeggiamenti che, secondo l'intendimento della Federazione, dovrebbe portare lungo il corso del prossimo anno la musica corale in vari centri del Cantone e che avranno come punti culminanti il Seminario d'aggiornamento per dirigenti e coristi interessati, al Bigorio, e l'organizzazione a Locarno dell'Assemblea dei delegati della federazione Svizzera delle Società di Canto, un'organizzazione alla testa di ben 60 000 coristi uniti in tutta la Svizzera in nome della musica.

*Tanti auguri dunque alla Federazione!*  
*Claudio De Gara, Sandra Eberhardt-Meli*